



*Il Ministro dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

CRUI
Prot. n° <u>100</u>
Data in arrivo <u>25.01.13</u>

MIUR - Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
AOOUGAB - Ufficio del Gabinetto
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0001785 - 25/01/2013 - USCITA



Roma, **25 GEN 2013**

Leone Marco,

facendo seguito ai nostri recenti contatti e, in relazione ai bandi PRIN e FIR, mi preme evidenziare quanto segue.

E' mia intenzione, innanzitutto, chiarire il ruolo del "comitato di preselezione" previsto dall'articolo 4, comma 7, del bando PRIN 2012 alla luce di quanto condiviso. Il predetto comitato, che sarà nominato con decreto rettorale su proposta del Senato accademico, ha il compito di definire l'elenco delle proposte selezionate sulla base dei risultati della *peer-review*. Nei soli casi di ex aequo di punteggio - qualora tali casi dovessero determinare il superamento dei limiti previsti dall'articolo 4, comma 2, del bando - il comitato di preselezione potrà intervenire, sulla base di appositi criteri, definiti e resi pubblici dalle singole Università entro l'11 febbraio 2013, allo scopo di definire l'elenco dei progetti da sottoporre a valutazione a livello ministeriale.

Mi preme, inoltre, sottolineare che la logica seguita nel bando 2012, alla luce dei risultati ottenuti con il precedente bando, è stata quella di riservare il bando PRIN solo a personale strutturato nelle Università. Tuttavia, aprire il bando a ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24 della legge n. 240/2010, a condizione che essi siano over 40 e non abbiano il ruolo di coordinatori del progetto, favorisce la massima partecipazione dei ricercatori ai progetti PRIN.

Nel prendere atto delle criticità legate all'ammontare delle risorse destinate al finanziamento dei bandi, mi preme evidenziare che la diminuzione delle stesse rispetto al bando precedente è legata a due fattori, il primo è che lo scorso bando ha beneficiato delle risorse afferenti a due annualità, visto che il bando per l'anno 2010 non è stato predisposto nel corrispondente anno solare; il secondo è legato alla intenzione di privilegiare la partecipazione di giovani ricercatori attraverso l'aumento delle risorse destinate al bando FIR ben oltre le percentuali minime stabilite dalla normativa vigente.

Considerato, quindi, che alla luce dell'impostazione prevista dal bando, il numero dei progetti preselezionati dalle Università potrebbe subire un notevole incremento rispetto allo scorso anno - fermi restando i vincoli complessivi imposti dalle norme di finanza pubblica e le scelte discrezionali che il prossimo vertice politico sarà chiamato a fare all'atto del riparto del FIRST - questo Ministero si impegna a rappresentare la necessità di integrare le risorse con quelle di competenza dell'esercizio 2013 al fine di finanziare progetti utilmente collocati in graduatoria, ma non finanziati per carenza di risorse.

Prof. Marco Mancini
Presidente CRUI
SEDE

Prof. Francesco Profumo